

INTERPORTO – CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.p.A.

con sede in Pordenone (PN) Via Interporto Centro Ingrosso n. 114/5 - capitale sociale € 1.601.150,00 i.v.
iscritta al Registro Imprese di Pordenone, Codice fiscale e Partita IVA n. 00192610939

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Pordenone

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti sul Progetto di Bilancio al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile

Signori azionisti,

il progetto di bilancio al 31.12.2020, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile ed è stato messo a nostra disposizione in occasione della partecipazione alla riunione per la sua approvazione.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

A1.1 - Modalità di svolgimento dell'Attività di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;*
- svolto nel corso dell'anno 2020 le riunioni di specifica competenza;*
- partecipato – salvo giustificato motivo – alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti;*
- richiesto periodicamente all'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, attivate dalla Società nell'esercizio;*
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa e sulle modalità adottate per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni direttamente dai responsabili delle diverse funzioni (amministrativa e tecnica), dalla*

società incaricata della revisione legale, e dall'ODV e RAT, in base alle quali esporremo alcune evidenze nella successiva sezione;

- *vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; in tale contesto abbiamo operato chiedendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta utile mediante l'esame dei documenti aziendali;*
- *avuto interlocuzioni con l'Organismo di Vigilanza Società ed ottenuto la relazione annuale datata 12.05.2021 indirizzata ed inviata all'Organo Amministrativo in data 01.06.2021 e trasmessaci dietro richiesta solamente in data 01.07.2021;*
- *avuto interlocuzioni con la società incaricata della revisione legale il cui incarico è stato conferito nel corso dell'esercizio 2020, nel corso delle quali non sono emersi fatti significativi meritevoli di menzione salvo quanto di seguito precisato.*

Vi riferiamo che – per quanto a nostra conoscenza - non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi.

Nel corso del 2020 non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge in quanto non si sono verificati eventi per i quali fosse necessario il parere del collegio sindacale (ad eccezione della proposta motivata per la nomina del soggetto cui affidare la revisione legale della società, per il quale rimandiamo alla nostra relazione datata 11.06.2020).

AI.2 - Fatti emersi nel corso dell'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2020 e del 2021 fino alla data di redazione della presente relazione, l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale ha riscontrato i seguenti fatti, riguardanti gli assetti organizzativi, i flussi informativi e le operazioni della Società che hanno richiesto l'analisi e l'intervento del Collegio e la messa a conoscenza dell'Organo Amministrativo e delle altre funzioni di controllo.

a) Gestione del COVID-19

L'ufficio non è mai stato chiuso nel periodo dell'emergenza Covid-19 avendo tempestivamente adottato tutti gli opportuni protocolli previsti dalle norme anti pandemia anche attraverso un comitato interno appositamente costituito i cui verbali sono stati analizzati dall'OdV che ne ha dato atto nella relazione cui si rimanda.

b) Modifiche nella struttura amministrativa della Società

A seguito dell'inserimento del nuovo responsabile amministrativo a far data dal mese di aprile 2020, la struttura amministrativa della Società ha svolto adeguatamente la propria attività sia in relazione all'attività amministrativa che di controllo e di monitoraggio, grazie al rafforzamento temporaneo con una risorsa aggiuntiva. Nel corso dell'anno ha predisposto e prodotto format informativi per il monitoraggio dei crediti da affitti, dell'equilibrio economico e finanziario della società e, per quanto di competenza, ha sempre risposto con tempestività alle richieste di informazione e di documentazione del Collegio Sindacale.

Sul punto si richiama l'attenzione alla raccomandazione contenuta nella relazione annuale dell'ODV la quale, nel richiamare l'esigenza di aggiornamento del modello 231 e dei relativi protocolli, ha evidenziato la necessità "di dare particolare risalto ad un documento che rafforzi il meccanismo del c.d. whistleblowing", ritenendo "necessario un esplicito riferimento al divieto di ritorsioni nei confronti del dipendente segnalante"

L'avvicendamento dei responsabili amministrativi ha prodotto anche un risparmio del costo del personale avviando di fatto il percorso di contenimento del relativo ammontare complessivo che, come osservato anche dal socio Comune di Pordenone risulta essere molto elevato in relazione al numero dei dipendenti.

c) Gestione dei flussi informativi verso il CdA ed il Collegio Sindacale

Si riscontra tuttora la necessità da parte degli Organi Delegati esecutivi di una più completa e tempestiva gestione dei flussi informativi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

A tale proposito si richiama l'attenzione sul fatto che l'Organismo di Vigilanza, nella propria relazione annuale 2019, aveva condiviso gli identici rilievi già formulati anche per il 2019 dal Collegio Sindacale ed aveva invitato gli organi delegati ad implementare i flussi informativi presentando in CdA una frequente reportistica ai sensi dell'art. 2381, quinto comma, del Cod. Civ. sull'andamento della gestione, sulle operazioni effettuate, sugli incarichi assegnati, e sulle spese sostenute, in modo da non obbligare i consiglieri alla ratifica delle spese eventualmente eccedenti i limiti autoimposti con appositi Regolamenti.

Tale invito non è stato tuttavia pienamente recepito dall'Organo amministrativo, come si illustrerà in seguito.

Sempre in ordine ai flussi informativi, sono state viceversa recepite le raccomandazioni del collegio già evidenziate nelle relazioni al bilancio 2018 e 2019 in relazione alla predisposizione

di un documento che riepiloghi in modo chiaro ed intellegibile gli investimenti ancora da realizzare (indicandone in modo prudente l'impegno finanziario e le modalità di loro copertura specificando, tra l'altro, gli investimenti coperti da risorse esterne e gli investimenti che invece devono essere coperti con ricorso a disponibilità finanziarie della Società e/o con nuovo debito). In considerazione del fatto che la crisi economica in atto, successiva alla crisi sanitaria provocata dal virus Covid-19, presenta ulteriori nuovi e importanti rischi operativi è necessario proseguire e implementare il monitoraggio volto alla verifica della sostenibilità del debito attuale e prospettico, anche alla luce della dinamica del ciclo attivo (ed in particolare alle locazioni) e della necessaria opera di contenimento di specifici costi afferenti il conto economico.

Il collegio inoltre raccomanda che nel continuo vengano forniti report sullo stato di avanzamento delle singole iniziative programmate in relazione all'utilizzo dei finanziamenti.

d) Revisione del MOG e dei relativi protocolli e modifica dell'ODV

Il Collegio da preliminarmente atto che l'OdV ha subito una modificazione nel corso del 2020, con la trasformazione di tale Organismo da monocratico a Collegiale deliberata nel CdA del 31.1.2020; tuttavia la effettiva integrazione dell'OdV con la nomina degli altri due componenti è stata deliberata in data 28.8.2020 e comunicata ai nominati con lettera del 30.10.2020.

In tema di revisione del MOG e di Piano Anticorruzione, approvato a fine gennaio 2020, nella relazione dello scorso anno il Collegio aveva segnalato la necessità di procedere alla inclusione degli ultimi reati presupposto introdotti e segnalati anche dall'OdV: nonostante i solleciti da parte del Collegio e segnalata anche dall'OdV tale necessaria attività di adeguamento non è ancora stata completata.

Alla luce delle considerazioni esposte infra il Collegio ritiene urgente il completamento delle attività di mappatura e completamento del MOG e dei relativi protocolli come sollecitato anche dall'OdV.

e) Sistema delle deleghe e conflitto con gli attuali protocolli del modello 231 e PTCT

Nella precedente relazione, il Collegio aveva riferito che nel procedimento di miglioramento dei protocolli operativi del MOG e del PTCT era emersa la opportunità di adeguare il sistema generale delle deleghe attribuite per migliorarne la conoscenza all'esterno ed al contempo incrementare la centralità del ruolo decisorio del Consiglio di Amministrazione.

Tale opportunità risulta di immediata evidenza alla luce del fatto che la scarna struttura della società - che non consente una vera e propria funzione di controllo interno - richiede il costante

presidio del CdA (ed il controllo preventivo del Collegio in base ai flussi informativi) sulle decisioni operative in quanto a) tale organo collegiale (CdA) è soggetto a precisi obblighi di informativa e di responsabilità e b) la Società fruisce di consistenti contributi pubblici a supporto della realizzazione delle opere oggetto della propria attività.

Non a caso infatti tale esigenza aveva condotto i soci, nel recente passato, a separare il ruolo di Presidente da quello dell'Amministratore Delegato.

Nonostante quanto ricordato, nel corso dell'esercizio il Collegio ha dovuto riscontrare l'assunzione di decisioni operative in violazione delle deleghe e/o degli esistenti protocolli e/o senza adeguata previa informativa al Consiglio.

Il Collegio a tal fine richiama l'attenzione sulle seguenti operazioni:

- *Sottoscrizione di una polizza di assicurazione a capitalizzazione CreditAgricole Vita-Più Opportunità, a premio unico, iscritta tra le attività finanziarie non immobilizzate (Euro 2,5 milioni); la polizza è stata sottoscritta in violazione delle deleghe e senza alcuna previa informativa al CdA, al quale è stata solo successivamente sottoposta richiesta di delibera in ratifica.*

Il Cda ha deliberato la ratifica con il voto contrario del RAT.

Il Collegio ha altresì riscontrato discrasie tra le caratteristiche della polizza sottoscritta (decennale, con possibilità di svincolo solo dopo un anno dalla sottoscrizione e che prevede un holding period consigliato di almeno cinque anni) e le necessità di utilizzo della liquidità da parte della società che risultano avere tempi più ravvicinati per il sostenimento dei lavori in corso. Sul punto la Relazione sulla Gestione evidenzia che "La società pertanto senza costi o penali al capitale investito ha ottenuto dall'Istituto di Credito la facoltà di smobilizzo dei fondi, in qualsiasi momento". Tuttavia, nonostante le esplicite richieste del Collegio tale facoltà non risulta supportata da alcun elemento documentale.

- *Rinegoziazione di mutuo bancario acceso con Credit Agricole Friuladria nel 2018 per iniziali Euro 5 milioni, in riduzione del tasso di interesse. Tale operazione, portata all'attenzione del CdA solo successivamente alla avvenuta sottoscrizione della rinegoziazione, ad una attenta analisi documentale svolta dal Collegio ha rivelato essere una operazione composta, ove la riduzione del tasso di interesse comunicato in Consiglio era ottenuto per mezzo della sottoscrizione di un derivato di copertura IRS. Per effetto dei costi connessi all'operazione, ed alla sommatoria dei flussi erogati alla banca sul derivato la riduzione effettiva del tasso di interesse è risultata inferiore a quanto dichiarato in Consiglio in merito ai benefici della rinegoziazione.*

Allo stato la sottoscrizione del derivato – operazione di investimento riservata alla competenza del CdA – non è stata oggetto di ratifica. La relazione sulla gestione evidenzia che “La società può in qualsiasi momento estinguere totalmente o parzialmente il Mutuo senza alcun onere”, ma non risulta esplicitato se la neutralità in tal caso si estenda anche alla estinzione del derivato correlato di copertura, il cui fair value al termine dell’esercizio risulta negativo per Euro 91 migliaia come evidenziato nel bilancio.

In entrambe le operazioni sopra riportate, il Collegio non ha ravvisato alcuna motivazione d’urgenza che abbia potuto indurre il Presidente e/o l’Amministratore Delegato a sottoscrivere le descritte operazioni benché privi di deleghe di poteri – carenza di poteri desumibile dal Registro delle Imprese e tuttavia non rilevata dal funzionario bancario coinvolto in entrambe le operazioni.

f) Operazioni prive di adeguata preliminare informativa al Consiglio

La cessione delle aree costituenti la cd. “vasca di laminazione” era già stata oggetto di delibera di cessione al Comune di Pordenone ad un prezzo/mq fissato con delibera del CDA del 23.09.2019. Nel corso dell’esercizio la formalizzazione di tale cessione ha subito una accelerazione che ha richiesto la convocazione di un CDA in data 23.11.2020 chiamato in via d’urgenza a modificare la precedente delibera in tema di prezzo unitario di cessione al mq.

Le informazioni ed i chiarimenti forniti dall’AD in tale sede su richiesta del Collegio Sindacale in merito ai motivi per la richiesta di rettifica del prezzo di cessione già deliberato e di previsione di un prezzo di cessione provvisorio con saldo all’esito di un contenzioso in essere hanno richiesto una ulteriore attività di verifica in esito alla quale, nel CDA del 21.12.2020 è emerso che le ragioni addotte non erano sufficientemente supportate ed erano vieppiù in contrasto con alcune comunicazioni ufficiali che la società aveva trasmesso al Comune di Pordenone giusta convenzione in essere.

Il Collegio, con l’eccezione della Presidente (che con propria nota di novembre 2020 a seguito della disamina della situazione aveva tratto una conclusione non ostantiva alla definizione dell’operazione secondo le modalità proposte dall’amministrazione comunale) ha formalmente manifestato la propria contrarietà alla conclusione della operazione nei termini reiteratamente proposti dall’AD sia sotto il profilo informativo, sia sotto il profilo delle conseguenze contabili negative in bilancio derivanti dalla cessione ad un prezzo – pur provvisorio – inferiore al valore di carico delle aree iscritto nelle rimanenze e comunicato in via formale al Comune di Pordenone.

Il contrasto emerso tra Organi Sociali ha condotto l'Organo Amministrativo ad incaricare un legale per l'analisi della questione e la verifica della ricostruzione documentale alla base della posizione maggioritaria del Collegio: Dell'incarico e dell'esistenza dei due pareri rilasciati sull'argomento dal legale si è appreso solo successivamente, nella prima parte del corrente anno, quando in occasione di un Consiglio di Amministrazione è emerso che tali pareri legali confermavano le circostanze già rappresentate e verbalizzate dal Collegio Sindacale. L'operazione non è pertanto stata perfezionata.

g) Incarichi conferiti a collaboratori esterni

Anche in relazione alla attribuzione di incarichi a collaboratori esterni il Collegio ha ripetutamente segnalato che il non perfetto allineamento della delega all'Amministratore Delegato con i protocolli del Piano Triennale Corruzione e Trasparenza approvati da CdA ha consentito l'attribuzione di incarichi a professionisti esterni senza informativa precedente o successiva ed approvazione da parte del Consiglio e senza l'adeguata trasparenza prevista: alla data della presente relazione, nonostante le sollecitazioni anche del RAT e le rassicurazioni dell'Amministratore Delegato gli incarichi conferiti nel corso del 2020 e del 2021 non risultano pubblicati nella sezione "amministrazione trasparente" del sito web della società.

h) Superamento dei limiti relativi a spese di trasferta e rappresentanza

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, a causa di problematiche organizzative ora risolte che avevano provocato rallentamenti nelle attività di verifica interna con conseguente superamento di alcuni limiti di spesa fissati dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio aveva raccomandato all'Organo Amministrativo di procedere al recupero delle spese 2019 sostenute in eccedenza ai limiti e/o in difformità dai regolamenti approvati dal medesimo Organo Amministrativo. Il Collegio segnala che nonostante le reiterate formali richieste, tale attività è rimasta inevasa e segnala inoltre che – nonostante l'avvenuta rideterminazione della indennità a favore dell'Amministratore Delegato deliberata dalla assemblea dei soci del 20.07.2020, permangono per il 2020 e per il 2021 le medesime perplessità in merito alla applicazione effettiva dei regolamenti autoimposti dal CdA. Di un tanto il Collegio ha informato l'OdV che nella propria relazione si è riservato di compiere una compiuta disamina della segnalazione, ai fini del D.Lgs 231/01.

h) Adeguatezza dell'assetto organizzativo e forma di governance

Alla luce dei fatti sopra esposti il Collegio ritiene che l'assetto organizzativo della Società sia quantitativamente adeguato alla dimensione di ricavi della società ma che le specificità tecniche ed operative e la "scarsa segregazione di ruoli" segnalata dalla società di revisione e richiamata nella Relazione dell'ODV richiedano un costante presidio da parte dei vari organi all'uopo previsti ed incaricati.

In tale prospettiva il Collegio Sindacale, ben conscio degli intenti di riduzione di costi che hanno ispirato le disposizioni del d.lgs n. 175/2016 in tema di Organi amministrativi delle società a controllo pubblico, alla luce dell'interesse pubblico della attività e delle risorse utilizzate dalla Società ritiene che la centralità del ruolo decisorio del Consiglio di Amministrazione vada ulteriormente rafforzata, prevedendo deleghe operative specificamente ed ulteriormente delimitate come peraltro già previsto dai protocolli 231 e PTCT, in coerenza alle specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa previste dalla stessa richiamata norma ed al fine di non rendere vana la funzione del controllo preventivo del Collegio Sindacale e dell'Organo Amministrativo rispetto alle funzioni delegate.

A2) Osservazioni in merito al Bilancio dell'esercizio

Con riferimento al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e la sua struttura;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del progetto di bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice civile;
- nei precedenti esercizi abbiamo dato il nostro consenso all'iscrizione in bilancio dei costi di cui all'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile; ribadiamo il nostro consenso in ordine alla residua iscrizione dei predetti costi, il cui ammortamento si è peraltro concluso con l'esercizio 2020;
- abbiamo verificato la corrispondenza del progetto di bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento della nostra attività di vigilanza;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e preso atto della coerenza delle informazioni in essa contenute con le risultanze del progetto di bilancio.

Diamo atto che la relazione firmata del revisore al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 datata 25.06.2021 contiene un giudizio senza rilievi e/o richiami di informativa.

Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

- *la nota integrativa al bilancio contiene la seguente precisazione: "Il cda, convocato per l'approvazione del bilancio e della relazione sulla gestione in data 31 maggio 2021, ha proposto di apportare alcune modifiche al bilancio senza alcun rilievo per il risultato finale ed alcune integrazioni alla relazione sulla gestione. Il bilancio è stato approvato ivi comprese le modifiche e le integrazioni proposte. I documenti completi come da delibera del cda, sono stati consegnati agli organi di controllo in data 8 giugno 2021.". Il Collegio Sindacale evidenzia che l'integrazione alla informativa di bilancio è stata effettuata dal CdA dietro esplicita richiesta del Collegio sindacale. Il Collegio segnala altresì che a seguito della consegna in data 8.6.2021 della nota integrativa emendata, la stessa ha subito ulteriori e non limitate modificazioni (senza alcun rilievo per il risultato finale) contenute nella versione posta alla approvazione assembleare ma non discussa in Consiglio di Amministrazione.*
- *Analogamente si segnala che la relazione sulla gestione, emendata rispetto a quanto discusso nel CdA del 31.05.2021, contiene ora alcune informazioni che non sono state oggetto di alcuna informativa e/o discussione in Consiglio e tantomeno informato il Collegio Sindacale, ad esempio la sezione relativa alla realizzazione di un polo logistico per un investimento di 80 milioni di Euro, declinato in specifici capitoli di spesa, non è mai stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, che è l'organo che detiene in via esclusiva il potere di indicare e deliberare su tali argomenti.*
- *La relazione sulla gestione da correttamente atto del Regolamento e dei limiti deliberati dal CdA in relazione alle spese di missione, trasferta e rappresentanza, regole e limiti che tuttavia sono non sono stati puntualmente recepiti dagli interessati, come già più volte segnalato dal Collegio.*

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31.12.2020 verranno a scadenza il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Vostra Società: i Sigg. Soci dovranno pertanto provvedere alla nomina di tali organi sociali.

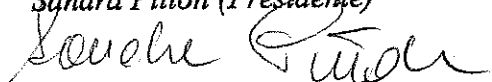
A3) Conclusioni

In base all'attività svolta direttamente, nonché tenuto conto delle risultanze contenute nel giudizio espresso dalla società incaricata della revisione legale, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 e la relazione sulla gestione, in base al progetto redatto dagli Amministratori nonché la proposta afferente la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 63.424,00.

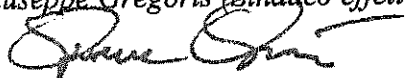
Pordenone, 02.07.2021

Il Collegio Sindacale

Sandra Pitton (Presidente)



Giuseppe Gregoris (Sindaco effettivo)



Roberto Stellin (Sindaco effettivo)

